

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 380

Preso d'atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al PSP 2023-2027 ed approvazione delle modifiche al CSR Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune", confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

Visto il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."

Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Richiamati, in particolare, i seguenti articoli del Regolamentoato (Ue) n. 2021/2115 :

- articolo 107 che definisce i contenuti del piano strategico della PAC e prevede al comma 1, lettera "a) la valutazione delle esigenze", al comma 2 alla lettera "h) qualora vi siano elementi del piano strategico della PAC stabiliti a livello regionale, una breve descrizione dell'assetto nazionale e regionale dello Stato membro, in particolare gli elementi che sono stabiliti a livello nazionale e regionale";
- articolo 118, relativo all'approvazione del piano strategico della PAC, che al comma 1 prevede "Ogni Stato membro presenta alla Commissione una proposta di piano strategico della PAC, con il contenuto di cui all'articolo 107, entro il 1° gennaio 2022";
- articolo 123, relativo alla definizione di Autorità di gestione, che al comma 1 stabilisce "Ciascuno Stato membro designa un'autorità di gestione nazionale per il proprio piano strategico della PAC. Tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali, gli Stati membri possono designare autorità di gestione regionali a cui è affidata la responsabilità di talune o tutte le funzioni di cui al paragrafo 2. Gli Stati membri assicurano che sia stato istituito il pertinente sistema di gestione e di controllo in modo da garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione nazionale e, se del caso, le autorità di gestione regionali e gli altri organismi. Gli Stati membri sono responsabili del buon funzionamento del sistema per tutta la durata del piano strategico della PAC";

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 2.12.2022 che ha approvato il

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSP) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1788 del 5 dicembre 2022 che ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023- 2027(CSR), contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP.

Considerato che i predetto CSR riporta i contenuti del PSP di competenza della Puglia all'interno del capitolo 7 "*Schede di intervento*", del capitolo 9 "*Output previsti*" e del capitolo 10 "*Piano finanziario*" rimandando, nei restanti capitoli, alla puntuale analisi delle esigenze e della strategia regionale non contenuta nel PSP.

Considerato, che a seguito dell'approvazione del PSP, è possibile procedere a modifiche del programma, di intesa con i Servizi della Commissione, al fine di adeguarne i contenuti al fine di garantire una corretta esecuzione degli interventi e di conseguire gli obiettivi europei, nazionali e regionali della politica agricola comune.

Visto l'art. 119 del Regolamento (Ue) 2021/2115 che disciplina le modalità con le quali lo Stato membro può procedere alla modifica del piano strategico della PAC.

Visti, in particolare, il comma 2 di detto articolo con il quale si definiscono le caratteristiche della domanda di modifica dei piani strategici della PAC e il comma 7 secondo cui la domanda di modifica, di norma, può essere presentata una volta per anno civile.

Considerato, peraltro, che il medesimo art. 119 al comma 9 stabilisce che:

- gli Stati membri possono, in qualsiasi momento, apportare e applicare modifiche agli elementi dei loro Piani strategici relativi agli interventi di sviluppo rurale, comprese le condizioni di ammissibilità di tali interventi, che non comportino modifiche dei target finali e dei relativi target intermedi;
- tali modifiche devono essere notificate alla Commissione europea prima di iniziare ad applicarle ed essere incluse nella successiva domanda annuale di modifica del piano strategico della PAC.

Dato atto che l'Autorità di Gestione (AdG) del CSR Puglia, in coordinamento con le altre Autorità delle Regioni e Province autonome, ha attivato una proficua e fitta collaborazione con l'Autorità di Gestione nazionale del PSP 2023-2027, unico interlocutore con i servizi della Commissione, finalizzata a condividere le modifiche di alcuni elementi trasversali del PSP e a dare seguito alle osservazioni, formali ed informali della Commissione, così da rendere il Piano coerente con le finalità della PAC 2023/2027 ed assicurare l'ottimale implementazione degli interventi del PSP a livello regionale.

Considerato che il Comitato di Monitoraggio del CSR Puglia del PSP 2023-2027, istituito con Deliberazione della Giunta regionale DGR n. 212 del 28 febbraio 2023, è chiamato a fornire pareri su eventuali proposte dell'autorità di gestione da inserire nella domanda di modifica del piano strategico della PAC che comportino modifiche dei target finali e dei relativi target intermedi.

Preso atto che, a seguito di detto continuo lavoro di revisione del programma, il MASAF ha inoltrato alla Commissione Europea le seguenti richieste di emendamento al PSP:

- prima notifica di emendamento al testo del PSP ai sensi dell'articolo 119.9 del Reg. (Ue) 2021/2115, formulata con nota prot. MASAF 0156400 del 14/03/2023 in atti;
- seconda notifica di emendamento al testo del PSP ai sensi dell'articolo 119.9 del Reg. (Ue) 2021/2115, formulata con nota prot. MASAF 0204427 del 14/04/2023 in atti;
- prima domanda di modifica al testo del PSP, ai sensi dell'articolo 119.2 del Reg. (Ue) 2021/2115, formulata con nota prot. DISR 02 n. 0416993 del 10/08/2023 in atti;
- terza notifica di emendamento al testo del PSP ai sensi dell'articolo 119.9 del Reg. (Ue) 2021/2115, formulata con nota prot. MASAF 0420303 del 16/08/2023 in atti;
- quarta notifica di emendamento al testo del PSP ai sensi dell'articolo 119.9 del Reg. (Ue) 2021/2115,

formulata con nota prot. MASAF 0693655 del 18/12/2023 in atti;

- quinta notifica di emendamento al testo del PSP ai sensi dell'articolo 119.9 del Reg. (Ue) 2021/2115, formulata con nota prot. MASAF 0037485 del 25/01/2024 in atti;

Considerato che, a seguito della predetta domanda di modifica al programma strategico, è intervenuta decisione C(2023)6990 del 23/10/2023, CCI 2023IT06AFSP001, con la quale la Commissione ha approvato la prima richiesta di modifica, versione 2.1 del PSP PAC.

Considerato, inoltre, che a seguito del confronto con gli operatori di settore e con il partenariato socio economico pugliese, questa amministrazione ha raccolto ulteriori elementi di specificità regionali tesi a modificare il programma strategico nazionale approvato dalla Commissione, e quindi oggetto di notifica per mezzo dell'AdG nazionale, o il CSR di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1788 del 5 dicembre 2022.

Considerato, infine, che gli elementi dei Piani strategici contenuti nelle sopravvenute notifiche di emendamento al PSP inoltrate ai sensi dell'art. 119.9 del Reg. (Ue) 2021/2115 possono essere applicate dagli Stati membri successivamente alla data di notifica, sebbene non ancora inseriti nel programma strategico approvato dalla Commissione.

Considerato che la dotazione finanziaria per il finanziamento degli interventi di sviluppo rurale del CSR della Regione Puglia nel periodo di programmazione 2023-2027 ammonta ad euro 1.205.795.514 euro, costituita nel seguente modo:

- € 1.184.879.283,02 cofinanziato da UE/FEASR 50,5% - Stato 34,65% - Regione 14,85%;
- € 20.916.231,00 finanziamento nazionale integrativo.

Tenuto conto che, sulla base degli stanziamenti annui della quota comunitaria del fondo FEASR ripartiti per il periodo di impegno di bilancio delle annualità 2023/2027, la corrispondente quota a carico della Regione Puglia è quantificata come di seguito:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Importo €	32.464.212	35.872.590	35.872.590	35.872.590	35.872.590

Dato atto che la modalità di attuazione del Programma prevede, nel modello di gestione, la presenza di un Organismo Pagatore (OP) esterno alla Regione, individuato nell'AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, responsabile, tra l'altro, dell'esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti in favore dei beneficiari, a cui i soggetti cofinanziatori trasferiscono le somme di loro competenza.

Tutto ciò premesso

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Vista la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18, del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- Visto l'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia che, al comma 4, attribuisce alla giunta regionale di

“predisporre il bilancio di previsione e il rendiconto generale e le relative variazioni e ogni altro atto di programmazione finanziaria”;

Ritenuto necessario

- prendere atto della intervenuta decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al PSP 2023-2027 versione 2.1;
- integrare il paragrafo 4 “Priorità e scelte strategiche” e l’Allegato “Cronoprogramma degli interventi” del CSR Puglia 2023-2027, approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1788 del 5 dicembre 2022, con gli ulteriori elementi di specificità regionale non contenuti nel programma nazionale come da all’Allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- approvare, in conformità ai contenuti della versione 2.1 del PSP 2023-2027, l’Allegato B al presente provvedimento, costituente parte integrante dello stesso, contenente la formulazione aggiornata del capitolo 9 “Output previsti”, del capitolo 10 “Piano Finanziario”;
- definire una procedura a livello regionale per dare evidenza pubblica degli aggiornamenti del capitolo 7 “Schede di intervento” conseguenti alle modifiche intervenute con l’approvazione del PSP 2023-2027 versione 2.1., nonché degli emendamenti progressivamente notificati alla Commissione ai sensi dell’art. 119.9 del Reg (Ue) 2021/2115 che modificano il CSR Puglia 2023-2027 nelle more dell’inserimento nel programma strategico nazionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L’impatto di genere stimato è:

<input type="checkbox"/>	diretto
<input type="checkbox"/>	indiretto
<input checked="" type="checkbox"/>	neutro
<input type="checkbox"/>	non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Con successive deliberazioni di giunta regionale si provvederà a stanziare le risorse necessarie a dare copertura alle obbligazioni giuridiche.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 comma 4 lettere a) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al PSP 2023-2027 con la quale la Commissione europea ha approvato la prima richiesta di modifica, versione 2.1 del PSP PAC, disponibile sul portale agricoltura, sezione PAC post 2023;
3. di integrare ulteriormente il CSR Puglia con le specificità regionali non comprese nelle domande di modifica/notifica, come da Allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare, in conformità ai contenuti della versione 2.1 del PSP 2023-2027, l'Allegato B al presente provvedimento, costituente parte integrante dello stesso, recante la nuova formulazione del capitolo 9 "Output previsti", del capitolo 10 "Piano Finanziario";
5. dare mandato all'AdG, nelle more dell'approvazione del nuova, ulteriore, versione del PSP 2023- 2027 da parte dei Servizi della Commissione, di rendere accessibili mediante la pubblicazione nel portale agricoltura della Regione Puglia le schede degli interventi di cui al capitolo 7 del CSR Puglia 2023-2027 contenenti le modifiche e gli emendamenti notificati ai sensi dell'art. 119 Reg (Ue);
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale e che con successive deliberazioni di giunta regionale si provvederà a stanziare le risorse necessarie a dare copertura alle obbligazioni giuridiche;
7. di notificare il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed alla dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari della Regione Puglia;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"

Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al PSP 2023-2027 con la quale la

Commissione europea ha approvato la prima richiesta di modifica, versione 2.1 del PSP PAC, disponibile sul portale agricoltura, sezione PAC post 2023;

3. di integrare ulteriormente il CSR Puglia con le specificità regionali non comprese nelle domande di modifica/notifica, come da Allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare, in conformità ai contenuti della versione 2.1 del PSP 2023-2027, l'Allegato B al presente provvedimento, costituente parte integrante dello stesso, recante la nuova formulazione del capitolo 9 "Output previsti", del capitolo 10 "Piano Finanziario";
5. dare mandato all'AdG, nelle more dell'approvazione del nuova, ulteriore, versione del PSP 2023- 2027 da parte dei Servizi della Commissione, di rendere accessibili mediante la pubblicazione nel portale agricoltura della Regione Puglia le schede degli interventi di cui al capitolo 7 del CSR Puglia 2023-2027 contenenti le modifiche e gli emendamenti notificati ai sensi dell'art. 119 Reg (Ue);
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale e che con successive deliberazioni di giunta regionale si provvederà a stanziare le risorse necessarie a dare copertura alle obbligazioni giuridiche;
7. di notificare il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed alla dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari della Regione Puglia;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Allegato A

Il presente Allegato alla DGR Codice CIFRA: A01/DEL/2024/00005 è composto di n. 09 pagine

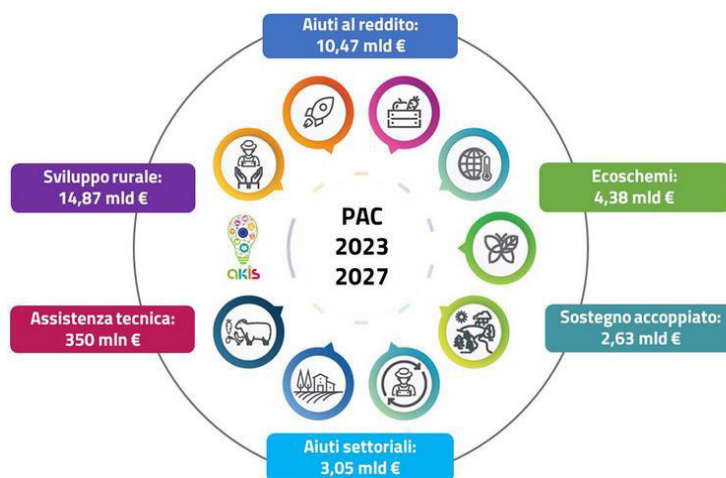
GIANLUCA
NARDONE
28.03.2024
09:46:53 UTC

4. Priorità e scelte strategiche

Il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) affronta incisivamente le sfide ambientali, sociali ed economiche promuovendo un nuovo corso dove sostenibilità e inclusività sono leve di competitività a livello settoriale e territoriale, con l'obiettivo di trasformare in valore:

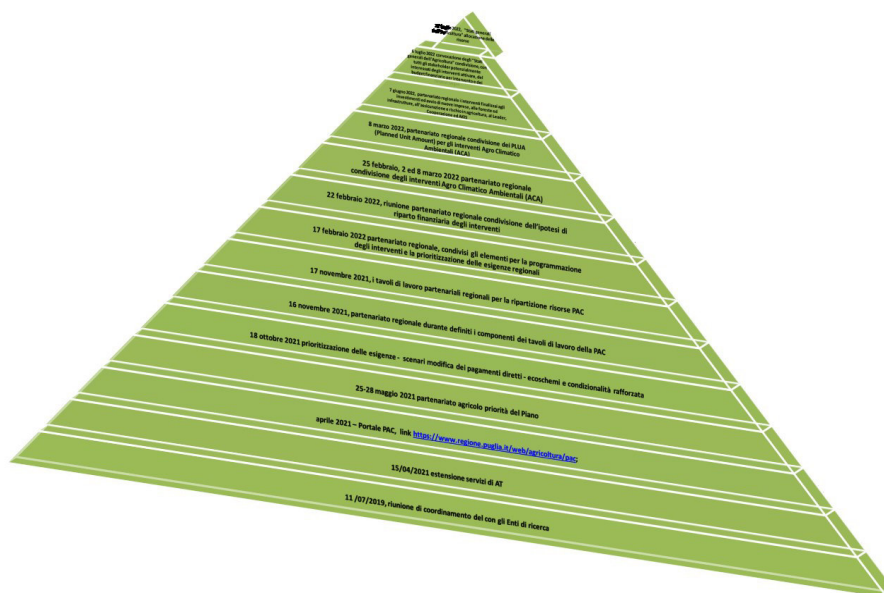
- le opportunità che possono derivare dalla transizione ecologica e digitale, valorizzando la bioeconomia, l'economia circolare, l'uso a cascata dei prodotti legnosi, la riduzione degli sprechi alimentari e l'agroecologia, anche promuovendo la digitalizzazione dei processi produttivi;
- la progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima;
- i servizi ecosistemici, di regolazione, di approvvigionamento e culturali, prodotti dalle attività agro-forestali, dalle filiere agro-alimentari, forestali e in generale dalle zone rurali;
- la semplificazione e l'armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, da comunicare correttamente al consumatore finale.

La strategia della Pac, formulata nel Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027, vede nella sostenibilità e nella inclusività le leve per la competitività del settore agro-industriale e forestale e lo sviluppo territoriale realizzabili attraverso una dotazione complessiva di 35.657.058.349.



Il quadro strategico regionale è stato elaborato nell'ambito di un percorso di confronto e condivisione con il partenariato istituzionale, economico e sociale per raccogliere le osservazioni di tutti i portatori di interesse, al fine di strutturare una posizione regionale sui vari temi e contribuire alla definizione del Piano Strategico della PAC per l'Italia (Figura 6). In particolare, il confronto con il partenariato regionale è partito sin dalla condivisione dell'analisi di contesto regionale con relative risultanze della prioritizzazione delle esigenze, fino alla condivisione della strategia e, quindi, dell'insieme degli interventi attivabili dalla Puglia tenuto conto anche delle potenzialità amministrative della struttura regionale.

Figura 6 – Il percorso di condivisione partenariale



Gli orientamenti raccolti dal confronto con gli operatori di settore delineano la visione di un'agricoltura regionale innovativa, inclusiva e sostenibile da perseguire seguendo alcune priorità che possono così essere schematizzate:

- **rafforzare la leadership pugliese nelle produzioni biologiche.** L'agricoltura biologica è un modello di agricoltura sostenibile perché difende il clima e tutela la biodiversità ma al contempo garantisce alimenti sani e risponde ad una richiesta crescente dei mercati. La Puglia intende essere tra i primi a raggiungere l'obiettivo del Gree Deal e portare le superfici in bio al 25% entro il 2030;
- **migliorare la competitività della filiera olivicola.** L'olivicoltura rappresenta un comparto di fondamentale importanza economico, sociale ed ambientale a cui è opportuno dedicare attenzione in considerazione della comparsa di Xylella, della perdita di produttività rispetto ai concorrenti spagnoli, e ai tagli imposti dalle decisioni assunte sul primo pilastro. Nell'ambito della proposta è possibile intravedere una sorta di "Piano Olivicolo" che mette insieme misure strutturali e misure a superficie che, lette congiuntamente alle regole dell'OCM olivicola e al Piano di rigenerazione del Salento, intendono tenere insieme le diverse "olivicolture regionali";
- **proteggere ed ammodernare il comparto zootecnico.** Gli allevamenti costituiscono non solo unità economiche ma elemento intrinseco del territorio e della cultura rurale. La strategia regionale intende promuovere una zootecnia che sappia elevare la propria attenzione al benessere degli animali ma che si propone anche di remunerare il ruolo svolto dagli allevatori nel presidio attivo del territorio, soprattutto nelle aree montane e svantaggiate;

- **migliorare le condizioni di produzione delle aziende agricole (suolo, acqua, infrastrutture rurali).** La strategia regionale intende sostenere gli interventi sia pubblici sia privati destinati a preservare la fertilità dei suoli, a aumentare e razionalizzare la disponibilità di acqua, a consentire una migliore accessibilità alle zone rurali, a ridurre l'utilizzo di concimi e fitofarmaci;
- **favorire investimenti innovativi.** La strategia regionale punta ad un'agricoltura che sappia stare al passo con le aspettative dei mercati e della società ma al tempo stesso si dimostri resiliente rispetto agli stress economici, alle fitopatie e ai cambiamenti climatici. In questo senso, la proposta stimola interventi *smart* mirati al rinnovo varietale di olivo, agrumi, e ciliegi ed uva da tavola, ad investimenti per la prevenzione dei danni da eventi atmosferici avversi e alla dotazione di strumenti di agricoltura di precisione per "produrre di più consumando meno";

I predetti investimenti potranno essere ulteriormente rafforzati attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

- **continuare a scommettere sui giovani.** L'urgenza di immettere nuova linfa imprenditoriale nel sistema produttivo rende inevitabile il dover proseguire in una politica tesa a promuovere l'inserimento delle nuove generazioni nel comparto agricolo con un premio a fondo perduto accoppiato alla possibilità di realizzare investimenti a tasso agevolato;
- **promuovere interventi di semplice attuazione.** L'attuale programmazione è stata condizionata dai ritardi accumulati nell'erogazione degli aiuti ai beneficiari determinando anche un crescente senso di sfiducia degli agricoltori nelle istituzioni e nel programma. Per questo, riuscire a trasferire velocemente le risorse economiche ai beneficiari rappresenta un obiettivo primario condiviso da tutti. Di conseguenza, al di là della necessaria attenzione ad evitare gli errori del passato ed attuare una massiva sburocratizzazione, gli interventi sono stati selezionati sulla base della loro semplicità di attuazione. In questo senso, sono risultate proporzionalmente ridimensionate le misure che nella presente programmazione dimostrano i maggiori rallentamenti, in particolare quelle concernenti il sistema della conoscenza, gli interventi forestali e quelli collegati alla strategia LEADER.

La descrizione delle priorità come sopra sinteticamente enucleate si completa con gli obiettivi trasversali da inserire nelle principali misure quali **criteri di priorità** nella selezione dei beneficiari. Fissare criteri di selezione chiari e di valore è elemento essenziale per orientare lo sviluppo del sistema agricolo regionale nella direzione cercata. Si pensi che se è vero che il Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2022 ha offerto contributi a quasi 30 mila beneficiari, è pur vero che un numero almeno pari di imprese non ha potuto avere accesso alle risorse disponibili.

Nello specifico, la proposta sottoposta al partenariato regionale prevede che la Politica Agricola Regionale debba tendere a privilegiare gli interventi promossi da imprese che:

- vivono prevalentemente di agricoltura (Imprenditori Agricoli Professionali e Coltivatori Diretti);
- offrono maggiori prospettive occupazionali e garantiscono un lavoro agricolo di qualità;

- coinvolgono giovani;
- sono parte del sistema cooperativo e delle OP;
- aderiscono a regimi di qualità;
- operano in aree con vincoli ambientali o altri svantaggi.

Il Partenariato Socio-Economico è stato raccolto in assemblea collettiva, un'assemblea ampia a sufficienza da farla definire ambiziosamente "Stati Generali dell'Agricoltura regionale", nelle date del **6 luglio 2022** e del **27 luglio 2022**. Hanno partecipato, oltre ai rappresentanti degli operatori di settore più vicini al comparto agricolo anche i sindacati di categoria, associazioni ambientaliste, ordini professionali non prettamente collegati al mondo dell'agricoltura, università, Gal. L'elenco completo dei soggetti invitati e dei partecipanti alle suddette riunioni è rinvenibile nell'*Allegato 3* al presente documento

A conclusione del percorso, si rappresenta la proposta conclusiva della perimetrazione finanziaria degli interventi di sviluppo rurale da inserire nel PSN che va intesa come migliore mediazione tra le diverse posizioni espresse nel corso della discussione. Di seguito si elencano le principali macroaree di intervento con le relative risorse attribuite.

INTERVENTI SUDDIVISI PER MACROAREA	N° Interventi	PSR PUGLIA 2023/2027	INCIDENZA (%)
ACA E BIOLOGICO/BENESSERE		410.000.000 €	34,60%
- di cui BIOLOGICO	1	275.000.000 €	23,21%
- di cui Altre ACA	9	135.000.000 €	11,39%
FORESTE	5	50.000.000 €	4,22%
INFRASTRUTTURE	1	35.000.000 €	2,95%
SVANTAGGI/VINCOLI E PAGAMENTI COMPENSATIVI	3	15.000.000 €	1,27%
INSEDIAMENTO/AVVIO	1	50.000.000 €	4,22%
INVESTIMENTI	9	431.318.824 €	36,40%
SISTEMA DELLA CONOSCENZA	10	34.300.000 €	2,89%
ASSICURAZIONI/GESTIONE DEL RISCHIO	0	0 €	0,00%
COOPERAZIONE/LEADER	2	120.000.000 €	10,13%
ALTRE MISURE (ASSISTENZA TECNICA)	1	39.260.459 €	3,31%
TOTALE	42	1.184.879.283 €	100%

In particolare, la decisione finale concordata di riparto tra gli interventi ha l'ambizione di tenere in considerazione gran parte delle richieste formulate dall'assemblea avendo operato in questo senso:

- **parziale riduzione delle misure da gestire.** Si è concordata l'eliminazione delle misure ACA17 e ACA21 nonché della misura SRD008. In questo modo il numero di interventi attivabili scende a 42.
- **attenzione per le colture arboree.** Si è previsto di aggiungere al programma, già orientato a sostenere le colture arboree (in primis olivo), maggiori risorse per la misura ACA1, misura che appunto dà benefici a questo specifico comparto. La proposta tende a controbilanciare

l'effetto negativo legato alla cancellazione di alcune misure destinate prevalentemente agli arboricoltori.

- **attenzione alle misure forestali.** Sono state attribuite ulteriori risorse alle misure forestali per ottemperare alle richieste pervenute dal partenariato.
- **attenzione alla strategia LEADER.** Nel dare fiducia ai GAL, la proposta concordata prende in considerazione la possibilità di riservare ai GAL la gestione diretta delle misure delle infrastrutture e (in parte) degli agriturismi con il trasferimento di risorse da dedicare esclusivamente alla misura SRD007, SRD008 e di una parte della misura SRD003 (da gestire con criteri di selezione). Questa tiene in debita considerazione le richieste pervenute da più parti in merito alle finalità stesse dei GAL, che possono essere visti come riferimenti per le comunità locali e fornire alle stesse un supporto per la crescita dei Territori.
- **attenzione agli investimenti mirati ai mutamenti climatici.** La proposta condivisa prevede di dedicare maggiore attenzione agli interventi di prevenzione dei danni da calamità dedicando maggiori risorse alla misura SRD06, unita ad una attenzione alla misura SRD02 per investimenti legati all'adeguamento dell'agricoltura ai mutamenti climatici ed alle esigenze energetiche (vasche, energia rinnovabile, sensori per agricoltura di precisione, investimenti negli allevamenti per il benessere animale)
- **attenzione agli apicoltori.** La proposta tiene conto della richiesta di maggiori risorse per l'ACA18.

Con la decisione finale sono state approvate anche le linee di indirizzo in merito ai criteri di priorità da applicare nella selezione degli interventi, così come proposti al partenariato.

In definitiva il percorso di condivisione partenariale sopra descritto ha consentito di definire le scelte strategiche regionali, che caratterizzano il Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP), che vengono di seguito elencate.

- Sostenibilità dei processi produttivi

Nel PSP oltre 10,7 miliardi di euro, tra I e II pilastro, sono destinati ad interventi con chiare finalità ambientali (eco-schemi, interventi agro-climatici-ambientali, interventi forestali, investimenti per la sostenibilità ambientale, indennità Natura 2000 e Direttiva acque), a cui si aggiungono gli altri interventi che concorrono comunque alla transizione ecologica del nostro sistema produttivo. In questo ambito la Regione Puglia ha seguito il percorso di definizione della condizionalità rafforzata e delle pratiche agro-ecologiche per la sostenibilità climatico-ambientale, suggerendo la creazione di un eco-schema, a valenza nazionale, Ecoschema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico, finalizzato alla tutela paesaggistico-culturale, dell'olivo, vista la vasta diffusione della coltura sul territorio regionale, avente una dotazione complessiva di circa 750 milioni di euro.

In particolare, in tale contesto, la Regione Puglia intende integrare il tema della sostenibilità in tutti i processi produttivi, sostenendo metodi di produzione a ridotto uso di input chimici, azioni mirate a tutela della biodiversità e degli ecosistemi agricoli e forestali, ma anche attraverso il sostegno ad investimenti per la corretta gestione delle risorse idriche, per l'adeguamento dei sistemi di allevamenti per migliorarne la sostenibilità, garantire il benessere degli animali e la biosicurezza. Inoltre, si intende incrementare il sequestro del carbonio anche attraverso la salvaguardia e la gestione del patrimonio forestale e la promozione di nuovi impianti forestali. La scelta dell'allocazione finanziaria delle risorse regionali conferma tale impostazione, basti pensare che i soli interventi Agro climatico Ambientali (ACA) del II pilastro, che hanno effetti diretti sull'ambiente e sul clima, assorbono circa il 36% delle risorse totali pubbliche regionali del CSR.

Inoltre, rispetto alla precedente programmazione, la strategia regionale intende contribuire ad incentivare la sostenibilità dei processi produttivi con l'attivazione di due nuovi interventi ACA finalizzati, rispettivamente:

- ad incrementare il grado di resilienza del settore apistico regionale (ACA18) in aggiunta agli impegni dell'eco-schema dedicato agli impollinatori (Eco-schema 5), che prevede impegni specifici volti a favorire la diffusione delle colture di interesse apistico e la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici;
- alla riduzione delle pressioni derivanti dal settore agricolo, sia di tipo puntuale per effetto dei prelievi idrici, sia di tipo diffuso, derivante da carico inquinante legato dall'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, attraverso l'attivazione dell'ACA 24 Pratiche agricoltura di precisione.

-Agricoltura biologica e produzione integrata

Il PSP riconosce l'importanza dell'agricoltura biologica, come tecnica di produzione privilegiata per concorrere al raggiungimento di tutti gli obiettivi ambientali previsti dal Piano Nazionale; con questa finalità, al settore sono destinati oltre 2 miliardi di euro nell'ambito dello sviluppo rurale, con l'obiettivo molto ambizioso di raggiungere il 25% della superficie a biologico entro il 2027. La Regione Puglia intende contribuire a questo obiettivo ambizioso potendo contare su una notevole superficie agricola a già condotta con metodi bio; infatti, circa il 23% della SAU agricola regionale risulta condotta con tale metodo di produzione. Il Piano intende contribuire a mantenere ed incrementare ulteriormente tale superficie se si considera che circa il 23% delle risorse pubbliche regionali complessive è dedicato ai pagamenti che incentivano l'agricoltura biologica, questa attenzione per il metodo biologico è rafforzata, direttamente e indirettamente, dalla possibilità prevista per i beneficiari biologici di poter accedere anche al sostegno anche di altri interventi agroambientali, e dalla possibile definizione di criteri di selezione più favorevoli in un set di interventi dello sviluppo rurale.

Inoltre, al fine di continuare a favorire metodi produttivi che garantiscono un uso sostenibile di fertilizzanti, prodotti fitosanitari, si prevede di destinare circa il 4% ai metodi di produzione integrata con l'obiettivo di aumentare il numero di agricoltori e di ettari certificati nell'ambito del Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI).

-Competitività dei processi produttivi

La competitività dei processi produttivi regionali rappresenta una leva importante per assicurare efficienza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, migliorare la posizione sul mercato, attraverso investimenti innovativi e sostenibili, incoraggiare la maggiore aggregazione dell'offerta e l'integrazione di filiera verticale e orizzontale, in modo da ottenere una più equa ripartizione del valore.

Con gli interventi del II pilastro gli operatori del settore saranno accompagnati ad affrontare le nuove sfide della strategia europea del Green Deal, gli obiettivi di Agenda 2030 e la produzione di cibo di qualità e sicuro per tutti. Si opererà pertanto per sostenere le imprese nei processi d'adeguamento strutturale e organizzativo al fine di consentire un'adeguata remunerazione dei fattori produttivi e la tutela dei livelli occupazionali, salvaguardando la dignità e la sicurezza dei lavoratori. Tale scelta strategica è confermata dalla dotazione finanziaria pubblica regionale che viene destinata agli investimenti, pari a circa il 41% del totale, di queste il 36% ha come target le aziende, mentre, circa il 5% è assegnato agli investimenti in infrastrutture.

La competitività del settore agricolo regionale è legata anche alla vitalità delle imprese, attraverso gli interventi, a valenza nazionale, tesi a garantire il mantenimento degli schemi di sostegno al reddito, la loro revisione in termini di maggiore equità e un più ambizioso intervento centralizzato

sulla gestione del rischio, per fronteggiare con maggiore efficacia la risposta pubblica e privata del sistema agricolo di fronte ai sempre più frequenti e dannosi eventi catastrofici.

-Ricambio generazionale

L'abbandono delle attività agricole è uno dei principali ostacoli all'accrescimento della competitività del settore con indubbi impatti sulla vitalità socioeconomica dei territori rurali in termini di spopolamento e di invecchiamento della popolazione di questi territori.

Il ricambio generazionale in agricoltura rappresenta, pertanto, una delle maggiori necessità e sfide e viene riconosciuto come priorità nell'agenda politica dell'Italia e dell'UE, che ha evidenziato il fondamentale ruolo dei giovani per la sostenibilità e la competitività di lungo periodo dell'agricoltura e per la vitalità delle aree rurali. Il CSR prevede di potenziare le politiche in favore dei giovani, integrando gli strumenti del primo e del secondo pilastro PAC. Favorire il ricambio generazionale è un investimento necessario, per assicurare un futuro a un settore strategico come quello agroalimentare regionale; i giovani agricoltori sono infatti più recettivi all'innovazione e alla digitalizzazione, quindi più pronti ad affrontare le nuove sfide della competitività e della resilienza del settore agricolo. All'avvio di nuove imprese in agricoltura è dedicato il 4% delle risorse pubbliche regionali del CSR, tali risorse devono contribuire alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali, soprattutto per le giovani generazioni e per le donne, favorendo le condizioni di accesso alla terra e al credito oltre che un'efficace rete di assistenza tecnica e il trasferimento delle conoscenze anche pratico-operative, utilizzando le imprese agricole più efficienti e innovative come benchmark e luogo di formazione sul campo per i potenziali nuovi imprenditori. Gli interventi regionali a favore dell'imprenditorialità giovanile in agricoltura saranno accompagnati dal sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori e rafforzate attraverso il trasferimento al secondo pilastro di una quota pari all'1% dei pagamenti diretti, a cui si aggiunge la quota di cofinanziamento nazionale.

-Attrattività delle aree rurali

Le aree rurali regionali rappresentano un patrimonio di diversità da salvaguardare e valorizzare. In queste aree il legame dei prodotti alimentari con il territorio, i paesaggi tradizionali, il patrimonio naturale e culturale rappresentano un valore non solo per la competitività del settore agricolo, ma anche per la tenuta socioeconomica del territorio. In linea con la visione a lungo termine per le zone rurali (COM/2021/345 final), la strategia regionale per lo sviluppo locale di tipo partecipativo mira a contribuire alle esigenze di sviluppo delle aree rurali in termini di riduzione del divario tra zone rurali e aree urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, andamento demografico, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili, indirizzandosi prioritariamente alle zone rurali più marginali. In tale contesto l'IC LEADER, di riferimento per lo sviluppo locale delle aree rurali regionali, offre ai territori diversi strumenti di intervento che, attraverso la cooperazione, possono favorire lo sviluppo territoriale (Distretti del cibo, biodistretti, smart village, contratti di fiume, ecc.), contribuendo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) finanziata dalla politica di coesione. All' IC Leader è dedicato il 10% delle risorse pubbliche del CSR per sostenere una visione innovativa dell'approccio Leader (Interventi SRG05 e SRG06) e degli altri strumenti di progettazione integrata territoriale (Intervento SRG07), che contribuisca a sperimentare e avviare percorsi di sviluppo delle zone rurali facendo leva e promuovendo: le politiche locali del cibo, la creazione di beni e servizi collettivi e di spazi inclusivi, la valorizzazione dei servizi ecosistemici e lo sviluppo di sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, l'innovazione territoriale per i giovani (smart specialization, start-up e imprese sociali-culturali), la co-progettazione e la gestione pubblica-privata, la creazione di comunità di progetto capaci di coinvolgere gli attori locali all'avvio di reti di impresa e imprese di comunità a livello locale, lo sviluppo dei distretti del Cibo.

-Il sistema della conoscenza (AKIS) a servizio della competitività e della sostenibilità

Il sistema della conoscenza rappresenta un valido strumento per supportare le imprese agricole e forestali nell'adozione di tecniche produttive più sostenibili e innovative, l'introduzione di nuove tecnologie; a livello nazionale è stato fatto uno sforzo importante con le Regioni per superare la frammentazione e proporre strumenti più efficaci volti a favorire maggiore integrazione tra consulenza, formazione, informazione e gruppi operativi per l'innovazione.

Informazione, consapevolezza, conoscenza sono aspetti fondamentali per stimolare il cambiamento delle tecniche di produzione e incidere positivamente sulla lotta ai cambiamenti climatici, sulla qualità della vita e sul benessere, sulla salute umana; risulta fondamentale adottare un approccio sistemico e transdisciplinare al rafforzamento delle capacità e delle competenze professionali lungo le filiere e all'attuazione di processi di collaborazione multi-attore, così come è prioritario ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione, sia tra i creatori di nuova conoscenza, sia tra questi ultimi e gli utilizzatori finali (imprese, istituzioni).

Verso tali obiettivi dovrà essere orientato il sistema della conoscenza regionale con una logica di intervento orizzontale a cui dovrà essere destinato il 3,7% della dotazione pubblica del CSR, tali interventi andranno sostenuti e integrati con tutte le iniziative che potranno migliorare il quadro delle conoscenze del settore agricolo, alimentare e forestale e delle aree rurali.

Cronoprogramma

CODICE INTERVENTO	Descrizione intervento	2023				2024				2025				2026				2027			
		4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.			
SR401	ACA1 - produzione integrata	Bando 21.12.2023	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma			
SR403	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Bando 21.12.2023	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma			
SR404	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	Bando 21.12.2023	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma			
SR413	ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	Bando 21.12.2023	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Conferma	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma			
SR414	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	Bando 21.12.2023	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma			
SR415	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	Bando 21.12.2023	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma			
SR416	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del									Bando	Istrutt.	Pagam.									
SR418	ACA18 - impegni per l'apicoltura						Bando	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma		
SR424	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione						Bando	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma		
SR425	ACA25 - tutela degli oliveti a valenza ambientale e						Bando	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma		
SR428	Sostegno per mantenimento della											Bando	Istrutt.	Pagam.	Pagam.	Bando	Istrutt.	Pagam.	Pagam.		
SR429	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e	Bando 21.12.2023	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma		
SR430	Benessere animale	Bando 21.12.2023	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Conferma		
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	Bando 21.12.2023	Istrutt. X	Pagam.	Pagam.	Pagam.															
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	Bando 21.12.2023	Istrutt. X sostegno	Pagam.	Pagam.	Pagam.															
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole			Bando	Istrutt.	Istrutt.	Istrutt.	Pagam.					Bando	Istrutt.	Istrutt.	Istrutt.	Pagam.				
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale			Bando	Istrutt.	Istrutt.	Istrutt.	Pagam.													
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole							Bando	Istrutt.	Istrutt.	Istrutt.	Istrutt.	Pagam.								
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale			Bando	Istrutt.	Istrutt.	Pagam.														
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli			Bando	Istrutt.	Istrutt.	Pagam.	Concess.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo			Bando	Istrutt.	Istrutt.	Pagam.														
SRD07*	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali			Bando	Istrutt.	Istrutt.	Concess.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRD11	Investimenti non produttivi forestali			Bando	Istrutt.	Istrutt.	Concess.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste			Bando	Istrutt.	Istrutt.	Concess.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli					Bando	Istrutt.	Concess.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRD15	Investimenti produttivi forestali					Bando	Istrutt.	Concess.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRD21	Insediamento giovani agricoltori						Bando	Istruttoria	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGR						Bando GENNAIO	Istruttoria	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRG02	Costituzione organizzazioni di produttori					Bando	Istrutt.	Pagam.													
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità					Bando	Istrutt.	Pagam.													
SRG05	Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale	Istrutt.	Istrutt.	Istrutt.	Pagam.																
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	Istrutt.	Istrutt.	Istrutt.	Pagam.																
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'Innovazione																				
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare																				
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità			Bando	Istrutt.	Istrutt.	Pagam.														
SRH01	Erogazione servizi di consulenza					Bando GENNAIO	Istruttoria				Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRH02	Formazione dei consulenti			Bando GIUGNO	Istruttoria	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali							Bando LUGLIO	Istruttoria	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRH04	Azioni di informazione					Bando FEBBRAIO	Istruttoria			Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali					Bando MAGGIO	Istruttoria			Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS			Bando GIUGNO	Istruttoria	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.	Pagam.		
AT001	Assistenza Tecnica	Istrutt.	Istrutt.	Istrutt.	Pagam.																

GIANLUCA
NARDONE
28.03
.2024
09:47:52
UTC



Allegato B

Il presente Allegato alla DGR Codice CIFRA: A01/DEL/2024/00005 è composto di n. 07 pagine

9. Output previsti

La quantificazione degli output di ciascun intervento è definita nella sezione 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output di ciascuna scheda intervento di cui al paragrafo 7.

10. Piano finanziario

Le risorse assegnate alla Regione Puglia a seguito dell'intesa, sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 ammontano complessivamente a più di 1,18 milioni di euro. La tabella 6 che segue evidenzia il riparto della spesa assegnata, nel periodo 2023-2027, nonché la sua composizione (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR, quota sostenuta dal bilancio dello Stato tramite il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 e in quota sostenuta dal Bilancio regionale).

Tabella 6 – Piano finanziario

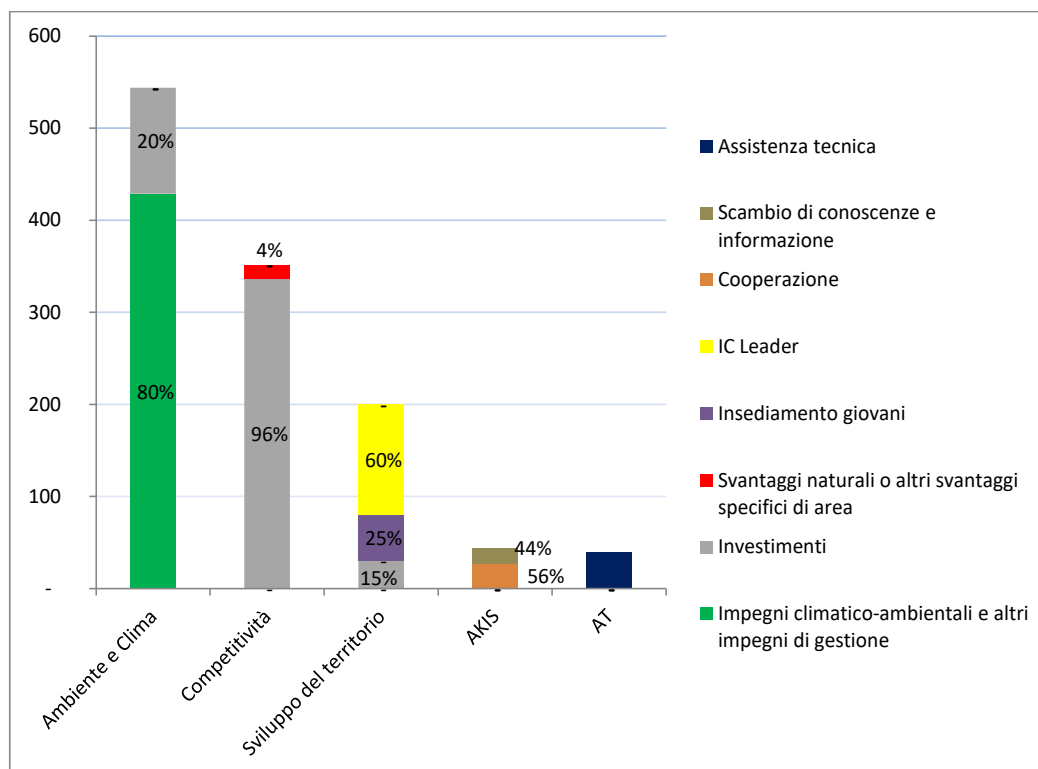
Anno	Spesa Pubblica	FEASR	% Cofinanziamento Nazionale	Nazionale	di cui Stato	di cui Regione
					70%	30%
2023	218.614.224	110.400.183	49,50%	108.214.041	75.749.829	32.464.212
2024	241.566.265	121.990.964	49,50%	119.575.301	83.702.711	35.872.590
2025	241.566.265	121.990.964	49,50%	119.575.301	83.702.711	35.872.590
2026	241.566.265	121.990.964	49,50%	119.575.301	83.702.711	35.872.590
2027	241.566.265	121.990.964	49,50%	119.575.301	83.702.711	35.872.590
Totale	1.184.879.283	598.364.038	49,50%	586.515.245	410.560.672	175.954.574

Fonte: elaborazioni su base dati MIPAAF

Con la predetta intesa la Conferenza ha, inoltre, assegnato ulteriori euro 20.916.231 di stanziamento nazionale aggiuntivo, quantificato in maniera tale da compensare interamente la minore quota FEASR attribuita alla Puglia nel periodo 2023-2027.

Il confronto con il partenariato regionale e con il Comitato di Monitoraggio regionale ha consentito di ripartire la dotazione finanziaria delle risorse assegnate alla Puglia, per singolo intervento, come di seguito rappresentato-

Figura 7 Ripartizione delle risorse per tipologia di intervento e obiettivi generali



All'obiettivo generale 1 che si prefigge di promuovere un settore agricolo smart, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare risulta assegnato il 31% del totale della spesa pubblica, per oltre 364 milioni di euro, di questi il 96% è costituito da investimenti, mentre il restante 4% è assegnato ad interventi compensativi degli svantaggi naturali.

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA	FEASR
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	5,000,000.00 €	2,525,000.00 €
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	10,000,000.00 €	5,050,000.00 €
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	221,318,824.00 €	111,766,006.12 €
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	20,000,000.00 €	10,100,000.00 €
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	28,277,129.00 €	14,279,950.15 €
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	65,000,000.00 €	32,825,000.00 €
SRG02	Costituzione organizzazioni di produttori	5,000,000.00 €	2,525,000.00 €
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	3,000,000.00 €	1,515,000.00 €
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	7,000,000.00 €	3,535,000.00 €
Totale OG 1		364,595,953.00	184,120,956.27

Il pacchetto di misure, costituito da 9 interventi, è finalizzato a migliorare la qualità delle produzioni, la sostenibilità dei processi produttivi e contribuisce ai seguenti 3 obiettivi specifici:

- OS1: Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
- OS2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
- OS3: Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

In particolare gli interventi previsti sono finalizzati a :

- migliorare la redditività delle imprese e sostenere l'adeguamento strutturale attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo per il miglioramento qualitativo delle produzioni e delle condizioni di lavoro;
- favorire innovazioni organizzative, integrazione orizzontale e verticale delle filiere agricole e forestali regionali, rafforzando gli strumenti di aggregazione;
- supportare i processi d'internazionalizzazione per una maggiore penetrazione nei mercati attraverso azioni promozionali, ma anche lo sviluppo della filiera corta e dei mercati locali;
- assicurare un adeguato livello di reddito a tutti gli agricoltori, in particolare nelle aree soggette a svantaggi naturali e alle aree montane;
- assicurare supporto alle imprese nel fronteggiare i rischi derivanti da eventi avversi, sia biotici che climatici in termini di prevenzione e ripristino del potenziale produttivo.

L'**obiettivo generale 2**, teso a rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire agli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione assorbe, in termini relativi, la quota più rilevante di risorse del Piano regionale della PAC, con circa il 46% delle risorse pubbliche per più di 540 milioni di euro, la gran parte dei quali (80%) è attribuita agli interventi che prevedono impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione, mentre, il restante 20% è caratterizzato da investimenti con finalità ambientale.

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA	FEASR
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	50,000,000.00 €	25,250,000.00 €
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	20,000,000.00 €	10,100,000.00 €
SRA04	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	20,000,000.00 €	10,100,000.00 €
SRA13	ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	6,000,000.00 €	3,030,000.00 €
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	2,500,000.00 €	1,262,500.00 €
SRA15	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	4,000,000.00 €	2,020,000.00 €
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	3,745,049.50 €	1,891,250.00 €
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	3,000,000.00 €	1,515,000.00 €
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	10,000,000.00 €	5,050,000.00 €
SRA25	ACA25 - tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica	1,500,000.00 €	757,500.00 €
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	15,000,000.00 €	7,575,000.00 €
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	275,000,000.00 €	138,875,000.00 €
SRA30	Benessere animale	18,000,000.00 €	9,090,000.00 €
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	30,000,000.00 €	15,150,000.00 €
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	50,000,000.00 €	25,250,000.00 €
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	10,000,000.00 €	5,050,000.00 €
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	1,000,000.00 €	505,000.00 €
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	18,000,000.00 €	9,090,000.00 €
SRD15	Investimenti produttivi forestali	6,000,000.00 €	3,030,000.00 €
Totale OG 2		543,745,049.50 €	274,591,250.00 €

Il pacchetto comprende 19 interventi e concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico 4: Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
- Obiettivo specifico 5: Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
- Obiettivo specifico 6: Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Nello specifico, gli interventi intendono:

- promuovere interventi finalizzati a ridurre gli input chimici (agricoltura biologica e integrata), con particolare riferimento all'adozione del metodo di produzione biologica;
- promuovere buone pratiche di gestione del suolo e gli investimenti per ridurre le emissioni nei processi produttivi agricoli;
- favorire gli investimenti tesi a migliorare il benessere animale;
- aumentare la diffusione di sistemi irrigui aziendali ad alta efficienza e la capacità di stoccaggio della risorsa idrica e migliorare la rete di distribuzione;
- salvaguardare il patrimonio forestale e aumentare lo stock di carbonio, favorire il miglioramento ed il ripristino delle foreste;
- salvaguardare le popolazioni delle razze animali e le varietà vegetali indigene di interesse agricolo a rischio di erosione genetica

All'obiettivo generale 3, con il quale si intende rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali e rispondere alla domanda della società, risulta assegnato circa il 17% della spesa pubblica totale, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro. Circa il 60% di tali risorse è assegnato all'IC Leader che assume un peso relativo di poco superiore al 10% della spesa pubblica complessiva del Piano; seguono l'insediamento dei giovani agricoltori 25% delle risorse dell'OG3, gli investimenti 15% e, infine, gli interventi di cooperazione in ambito rurale.

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA	FEASR
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	30,000,000.00 €	15,150,000.00 €
SRE01	Insediamento giovani agricoltori	50,000,000.00 €	25,250,000.00 €
SRG05	Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale	1,500,000.00 €	757,500.00 €
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	118,500,000.00 €	59,842,500.00 €
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	0.00 €	0.00 €
Totale OG 3		200,000,000.00	101,000,000.00

Contribuiscono al raggiungimento dell'OG3 quattro interventi attivati, finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico 7: Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali
- Obiettivo specifico 8: Promuovere l'occupazione, la crescita e la parità di genere, compresa l'imprenditorialità femminile in agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
- Obiettivo specifico 9: Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sicuri, nutrienti prodotti in modo sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari, nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta contro le resistenze antimicrobiche

Le linee di intervento intendono:

- promuovere un adeguato ricambio generazionale e l'ingresso in azienda di giovani agricoltori professionalizzati;
- sostenere investimenti pubblici a favore della popolazione rurale finalizzati alla realizzazione di strutture per la fornitura di servizi
- contrastare l'abbandono dei territori marginali e lo spopolamento nelle aree montane e interne
- promuovere progetti di sviluppo locale attraverso partenariati pubblico-privati
- sostenere la creazione di piccole attività e la diversificazione produttiva per aumentare le possibilità occupazionali e l'attrattività per la popolazione giovane.

All'obiettivo trasversale **AKIS**, funzionale alla promozione e condivisione della conoscenza, dell'innovazione e della digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali e all'incoraggiamento della loro diffusione, risulta assegnata una dotazione finanziaria di circa 37 milioni di euro, pari a circa il 3% delle risorse pubbliche regionali.

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA	FEASR
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI	20,722,871.00 €	10,465,049.86 €
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	0.00 €	0.00 €
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	4,500,000.00 €	2,272,500.00 €
SRH02	Formazione dei consulenti	500,000.00 €	252,500.00 €
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	6,000,000.00 €	3,030,000.00 €
SRH04	Azioni di informazione	1,200,000.00 €	606,000.00 €
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	2,400,000.00 €	1,212,000.00 €
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	2,000,000.00 €	1,010,000.00 €
Totale OG AKIS		37,322,871.00	18,848,049.86

Il pacchetto è costituito da 6 interventi attivati con i quali si intende:

- promuovere il trasferimento delle innovazioni e il miglioramento delle competenze professionali;
- promuovere una attiva partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali nelle varie fasi del sistema della conoscenza e dell'innovazione agricola;
- valorizzare le competenze esistenti e sostenere forme di collaborazione fra imprese, enti di ricerca, istituzioni, consulenti, organizzazioni produttive e interprofessionali;
- sostenere le attività di consulenza, al fine di migliorare le performance delle imprese agricole sia in termini di competitività sia di sostenibilità.

Segue la tabella riepilogativa di tutti gli interventi del PSP attivati dalla regione Puglia con i relativi importi di spesa pubblica.

N.	CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA	FEASR	% spesa pubblica / totale
1	SRA01	ACA 1 - produzione integrata	50,000,000.00 €	25,250,000.00 €	4.2
3	SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	20,000,000.00 €	10,100,000.00 €	1.7
4	SRA04	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	20,000,000.00 €	10,100,000.00 €	1.7
13	SRA13	ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	6,000,000.00 €	3,030,000.00 €	0.5
14	SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	2,500,000.00 €	1,262,500.00 €	0.2
15	SRA15	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	4,000,000.00 €	2,020,000.00 €	0.3
16	SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	3,745,049.50 €	1,891,250.00 €	0.32
18	SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	3,000,000.00 €	1,515,000.00 €	0.3
24	SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	10,000,000.00 €	5,050,000.00 €	0.8
25	SRA25	ACA25 - tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica	1,500,000.00 €	757,500.00 €	0.1
28	SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	15,000,000.00 €	7,575,000.00 €	1.3
29	SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	275,000,000.00 €	138,875,000.00 €	23.2
30	SRA30	Benessere animale	18,000,000.00 €	9,090,000.00 €	1.5
32	SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	5,000,000.00 €	2,525,000.00 €	0.4
33	SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	10,000,000.00 €	5,050,000.00 €	0.8
38	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	221,318,824.00 €	111,766,006.12 €	18.7
39	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	30,000,000.00 €	15,150,000.00 €	2.5
40	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	30,000,000.00 €	15,150,000.00 €	2.5
41	SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	50,000,000.00 €	25,250,000.00 €	4.2
42	SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	10,000,000.00 €	5,050,000.00 €	0.8
43	SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	20,000,000.00 €	10,100,000.00 €	1.7
44	SRD07*	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	28,277,129.00 €	14,279,950.15 €	2.4
48	SRD11	Investimenti non produttivi forestali	1,000,000.00 €	505,000.00 €	0.1
49	SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	18,000,000.00 €	9,090,000.00 €	1.5
50	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	65,000,000.00 €	32,825,000.00 €	5.5
52	SRD15	Investimenti produttivi forestali	6,000,000.00 €	3,030,000.00 €	0.5
53	SRE01	Insiediamento giovani agricoltori	50,000,000.00 €	25,250,000.00 €	4.2
61	SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI	20,722,871.00 €	10,465,049.86 €	1.7
62	SRG02	Costituzione organizzazioni di produttori	5,000,000.00 €	2,525,000.00 €	0.4
63	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	3,000,000.00 €	1,515,000.00 €	0.3
65	SRG05	Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale	1,500,000.00 €	757,500.00 €	0.1
66	SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	118,500,000.00 €	59,842,500.00 €	10.0
68	SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	0.00 €	0.00 €	0.0
69	SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	0.00 €	0.00 €	0.0
70	SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	7,000,000.00 €	3,535,000.00 €	0.6
71	SRH01	Erogazione servizi di consulenza	4,500,000.00 €	2,272,500.00 €	0.4
72	SRH02	Formazione dei consulenti	500,000.00 €	252,500.00 €	0.0
73	SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	6,000,000.00 €	3,030,000.00 €	0.5
74	SRH04	Azioni di informazione	1,200,000.00 €	606,000.00 €	0.1
75	SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	2,400,000.00 €	1,212,000.00 €	0.2
76	SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	2,000,000.00 €	1,010,000.00 €	0.2
77	AT001	Assistenza Tecnica	39,215,409.50 €	19,803,781.79 €	3.3
TOTALE PROGRAMMATO SVILUPPO RURALE 2023-2027			1,184,879,283.00 €	598,364,037.92 €	

* All'intervento SRD07 sono assegnati ulteriori euro 20.916.231 di stanziamento nazionale aggiuntivo, per effetto dell'Intesa sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome